



La musica sopravvive!

Il fedele pubblico del nostro amato festival può rallegrarsi: nonostante le insostenibili incertezze che ci impediscono di tessere programmi, per questa estate 2021 abbiamo deciso di non privarlo della musica. Costi quel che costi. Qualunque cosa accada.

Ovviamente la situazione può ancora cambiare (mentre scriviamo queste righe siamo ad aprile) – ma può anche cambiare in meglio. Probabilmente sarà così, ma dobbiamo comunque essere prudenti. Per la nostra 59a edizione abbiamo quindi deciso di proporre un festival tutto elvetico, con il maggior numero possibile di giovani artisti, perché sono loro a subire maggiormente il fatto di non poter suonare. E non soltanto per le difficoltà economiche, perché per un musicista la fonte più importante e vitale è la musica. Per molti di noi è più difficile affrontare la perdita di contatto con voi, il pubblico, che le difficoltà quotidiane; molti artisti continuano a fare musica anche se non ci guadagnano di che vivere semplicemente perché questa musica che è in noi deve continuare a vivere e ci fa sopravvivere.

E abbiamo un altro regalo per voi: questo festival vi sarà interamente offerto; tutti i concerti saranno gratuiti! Se noi vi facciamo il dono di suonare per voi, voi fateci il dono di venire ad ascoltarci e a sostenerci.

Abbiamo disperatamente bisogno gli uni degli altri: è il messaggio di questo 59° festival.

E stiamo già pensando al nostro 60° anniversario, l'anno prossimo. Sarà meraviglioso!

La commissione artistica

La musique reste vivante !

Le fidèle public de notre cher Festival peut se réjouir : malgré les insupportables incertitudes qui nous empêchent de faire des projets à l'avance, nous avons décidé de ne pas le priver de musique pendant l'été 2021. Coûte que coûte, et quoi qu'il arrive.

Bien sûr, des choses peuvent encore changer, car nous écrivons ces lignes en avril, mais elles peuvent aussi changer pour le meilleur. C'est ce qui va probablement se passer ; cependant, nous devons rester prudents. Nous avons donc décidé, pour notre 59ème édition, d'offrir un festival entièrement suisse, avec autant de jeunes artistes que possible, car ce sont eux qui souffrent le plus de ne pas pouvoir jouer. Il n'y a pas que les difficultés économiques qui les menacent, car pour un musicien, une musicienne, c'est la musique qui est la nourriture la plus importante, la plus vitale. Pour beaucoup d'entre nous, la perte du contact avec vous, nos auditeurs et auditrices, est plus grave que les difficultés du quotidien, et beaucoup d'artistes jouent même sans gagner leur vie, simplement parce que cette musique qui nous habite doit survivre et nous fait survivre.

Il y a encore un autre cadeau : ce festival vous sera entièrement offert : tous les concerts seront gratuits. Si nous vous faisons le cadeau de jouer pour vous, vous nous faites celui de venir nous entendre et nous soutenir.

Nous avons terriblement besoin les uns des autres : c'est le message de ce 59ème Festival.

Et nous pensons déjà à notre 60ème anniversaire, l'année prochaine. Il sera magnifique !

La commission artistique



**martedì 6 luglio 2021
ore 20.30**

Nathalie Effenberger

**Dieterich Buxtehude
1637–1707**

Praeludium in g BuxWV 149

**Robert Schumann
1810–1856**

Etude für den Pedalfügel Op. 56 Nr. 2

**Johann Sebastian Bach
1685–1750**

Concerto d-Moll nach Vivaldi BWV 596

**Georg Muffat
1653–1704**

Passacaglia g-Moll

**Marco Enrico Bossi
1861–1925**

Siciliana, op. 74 n. 2

**Louis J. A. Lefébure-Wély
1817–1869**

Boléro de concert, op. 166

**Louis Vierne
1870–1937**

da: 24 Pièces en style libre, opus 31
- Scherzetto
- Lied

**Albert Renaud
1855–1924**

Toccata en ré mineur, opus 108 n. 1



**venerdì 9 luglio 2021
ore 20.30**

Guy Baptiste Jaccottet

**Johann Sebastian Bach
1685–1750**

Praeludium pro Organo pleno Es-Dur BWV 552/1
Fuga à 5 con pedale pro Organo pleno Es-Dur BWV 552/2

**Maurice Duruflé
1902–1986**

Prélude et Fugue sur le nom d'Alain, op. 7

**Georg Boehm
1661–1733**

Vater unser im Himmelreich

**Johann Sebastian Bach
1685–1750**

Fantasia g-Moll BWV 542/1
Wenn wir in höchsten Nöten sein BWV 641

**Franz Liszt
1811–1886**

Präludium und Fuge über B-A-C-H

**Guy Bovet
1942**

Das alte Jahr vergangen ist
Toccata Planyavska

Guy Baptiste Jaccottet

Appassionato dall'organo in tutte le sue sfaccettature, Guy Baptiste Jaccottet (1998) ha studiato nella classe di Benjamin Righetti. Profondamente attratto dall'improvvisazione, dallo spettacolo e dal cinema, è organista titolare al Teatro Barnabé e assistente organista della Chiesa di Saint-François a Losanna. E' insegnante d'organo presso il Conservatorio di Montreux-Vevey-Riviera. Dall'agosto 2020 è pure organista titolare presso il Tempio di La Tour-de-Peilz. Desideroso di novità tiene una quarantina di concerti all'anno come solista, organista di cinema o di musica da camera.



**martedì 13 luglio 2021
ore 20.30**

Stefano Molardi

*L'eredità di Bach
nel romanticismo tedesco*

**Johannes Brahms
1833–1897**

Präludium und Fuge g-moll
da: Elf Choralvorspiele Op. 122
- Nr. 5 Schmücke dich, o liebe Seele
- Nr. 8 Es ist ein Ros' entsprungen
- Nr. 9 Herzlich tut mich verlangen
- Nr. 10 Herzlich tut mich verlangen
- Nr. 11 O Welt, ich muss dich lassen

**Robert Schumann
1810–1856**

da: Studien für den Pedalfügel Op. 56
- Nr. 2 Mit innigem Ausdruck
- Nr. 3 Andantino - Etwas schneller
- Nr. 4 Innig
- Nr. 5 Nicht zu schnell

**Johann Sebastian Bach
1685–1750**

Bleibt ihr Engel BWV 19
(trascrizione di Stefano Molardi)

**Felix Mendelssohn-Bartholdy
1809–1847**

Sonata Op. 65 n. 4
- Allegro con brio
- Andante religioso
- Allegretto
- Allegro maestoso e vivace

Stefano Molardi

Organista, clavicembalista, direttore, musicologo cremonese, si è perfezionato con importanti maestri quali, Kooiman, Stembbridge, Vogel, Tagliavini ed in particolare con M. Radulescu (presso la Hochschule für Musik di Vienna), con cui ha collaborato come continuista, all'Académie Bach di Porrentruy (CH). Si è successivamente laureato presso la facoltà di musicologia di Cremona.

È stato premiato in numerosi concorsi nazionali ed internazionali, tra cui quello di Brugge ed il prestigioso Paul Hofhaimer di Innsbruck.

Svolge un'intensa attività concertistica come solista, direttore e come continuista in importanti rassegne in Italia, in Europa, in Brasile, USA, Giappone.

È docente di organo presso la Scuola Universitaria di Musica di Lugano e presso il conservatorio di La Spezia, tenendo Masterclasses in Italia, Svizzera, Giappone, Spagna. Ha registrato per Tactus, Deutsche Grammophon, Divox, Brilliant Classics.

In particolare con la Brilliant ha inciso l'integrale della musica organistica di J. S. Bach, di J. Kuhnau, di G. B. Platti ottenendo importanti riconoscimenti internazionali, tra cui 5 stelle della rivista "Musica" e presso la BBC Music Magazine a Londra e in Germania il "Preis der Deutschen Schallplattenkritik".

Dal 2005 è direttore dell'orchestra barocca "I Virtuosi delle Muse", diventata nel 2013 "Accademia Barocca Italiana, realizzando importanti progetti in Europa e in USA.